



RELAZIONE

*Attività  
Cambridge*  
in tempi di COVID - 19

# RELAZIONE ATTIVITÀ CAMBRIDGE IN TEMPI DI COVID-19

Non sono state certamente poche le difficoltà che la pandemia da Covid-19 ha generato sullo svolgimento del programma Cambridge, inteso in tutta la sua complessità.

Sono state due le criticità più evidenti con le quali è stato necessario confrontarsi: da un lato l'esigenza di adeguarsi alle normative imposte dal governo italiano in materia di sicurezza e prevenzione, dall'altro l'evoluzione delle linee di attuazione che Cambridge International ha più volte modificato, in ottemperanza a quanto accadeva nel mondo.

In questo scenario l'azione di coordinamento è stata chiara e definita. Praticamente in tempo reale sono state avviate non solo tutte le interlocuzioni necessarie, ma sono state anche predisposte le comunicazioni idonee ad informare docenti, famiglie e studenti, in un filo diretto che, ancora oggi, non è mai venuto meno. Il concetto che si è cercato di rafforzare può essere indicato nel binomio "trasparenza – organizzazione": un agire che tornerà particolarmente utile anche nei mesi a venire. È bene evidenziare, infatti, che al momento gli scenari sul futuro restano comunque incerti, soprattutto in vista di ciò che potrà accadere con l'arrivo dell'autunno.

La procedura posta in essere può essere sintetizzata in quattro macro aree di riferimento:

## **1. Traduzione delle linee guida fornite da Cambridge International**

Le difficoltà connesse a tale aspetto si sono manifestate soprattutto ad inizio emergenza. Con il passare del tempo il quadro generale si è sempre più delineato, consentendo agli attori impegnati nel processo organizzativo di rispondere per come necessario. È bene comunque sottolineare che le linee guida definitive sono state inviate da Cambridge International soltanto ad aprile iniziato, mentre le problematiche di natura sanitaria, in Italia, hanno avuto

origine in data 24 febbraio.

## **2. Condivisione con i docenti interessati non solo allo svolgimento dei programmi d'esame, ma anche alla somministrazione di elaborati volti alla valutazione degli studenti, soprattutto per quanto concerne la parte non verbale.**

Si è così dato forma e sostanza ad uno scambio tuttora attivo che non è esagerato definire quotidiano e che ha permesso di raggiungere un allineamento pieno sul fronte dei contenuti e delle aspettative.

## **3. Aumento esponenziale del carico delle responsabilità, sia per quanto concerne il centro scolastico, sia per quanto relativo all'attività di coordinamento**

Sul primo aspetto le difficoltà evidenti hanno riguardato ovviamente il mancato utilizzo di uno spazio fisico in cui poter confrontarsi e condividere soluzioni.

Nel secondo caso, è bene rimarcare, come la modalità da remoto, sebbene comoda nella sua esecuzione, rende più lento e meno immediato il processo organizzativo.

In questa sede è quanto mai giusto sottolineare la disponibilità mostrata non soltanto nei confronti di tutte le componenti interne della scuola, ma anche di quelle esterne che confermano come l'Istituto Maria Ausiliatrice sia un centro attento e considerato nel panorama Cambridge nazionale.

Una reputazione - e su questo aspetto è rivolto l'impegno di tutti - che andrà a potenziarsi negli anni a venire.

## **4. Interscambio con gli allievi e incremento della loro consapevolezza**

Gli iscritti agli esami Cambridge si sono dovuti confrontare con una realtà di fatto sconosciuta che si è manifestata sotto due diversi aspetti: da un lato un approccio alla prova d'esame alla quale non erano per nulla abituati, dall'altro la necessità di avere un colloquio capace di illustrare non solo le novità legate allo svolgimento dell'esame stesso, ma anche alle tappe di

avvicinamento verso la valutazione finale. Gli oltre 100 ragazzi coinvolti, ed è questo un dato importante, hanno più volte richiesto informazioni sulla possibile evoluzione della prova, allo scopo di apprenderne le potenzialità, ma anche le difficoltà. La sensazione è che tale processo abbia facilitato il compito degli studenti nel portare a compimento il percorso.

L'insieme di queste esperienze si trasformano adesso in un vero e proprio progetto che Cambridge International è chiamato a valutare. C'è la consapevolezza di aver operato nel peggior scenario possibile, nel miglior modo possibile. Ma c'è anche il dubbio che i metodi di valutazione statistici che Cambridge International porrà in essere possano divergere dal giudizio complessivo che i docenti interni hanno dato. Su questo aspetto nulla è imputabile al divenire organizzativo e programmatico della Scuola Maria Ausiliatrice. Come attività di coordinamento, già nel mese di aprile, per la precisione in data giovedì 16, facendo riscontro alla comunicazione giunta da Cambridge International solo sette giorni prima, era stato prospettato lo scenario che considerava la necessità di archiviare tutte le prove dimostrabili al conseguimento del giudizio.

La convinzione personale non lascia però adito a dubbi: è stata fornita una risposta all'emergenza impensabile fino a qualche mese addietro; non è stato lasciato indietro nessuno, fornendo informazioni e delucidazioni a chiunque ne avesse bisogno; è stato attivato un canale di interscambio costante, anche al di là del normale orario di lavoro. Di tutto ciò non si può non esserne fieri.

Professoressa Annalisa Lorelli  
*Exams Officer Cambridge*

# RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ CAMBRIDGE IN TEMPO DI COVID-19

## 1. Esperienze ed attività realizzate in quali tempi e modi

A causa della pandemia Covid-19, è stato necessario organizzare un incontro online con la referente Cambridge per le scuole Josephine McNulty ed i docenti coinvolti nella preparazione dei rispettivi esami, al fine di vagliare le possibilità per lo svolgimento della sessione di maggio-giugno. In tale sede, è stato deciso di valutare gli alunni iscritti alla sopraccitata sessione con le varie prove a nostra disposizione: simulazioni di esame Cambridge, voti orali, elaborati prodotti prima e dopo la chiusura della scuola.

A questo incontro sono succedute numerose telefonate con la referente Annalisa Lorelli per definire i parametri di valutazione. I docenti coinvolti hanno, dunque, somministrato diverse prove ed espresso un giudizio sulla preparazione degli studenti.

## 2. Punti di forza

La comunicazione con gli alunni, nonostante la distanza fisica, è stata indubbiamente un punto di forza.

Sebbene le modalità di svolgimento degli esami fossero totalmente nuove, i docenti si sono impegnati a fornire costantemente spiegazioni, indicazioni e precisazioni agli alunni, rendendosi reperibili e cercando di creare un clima di serenità.

## 3. Punti di debolezza

Non avendo potuto partecipare alla riunione con la referente Cambridge Josephine McNulty per problemi tecnici, ho avuto difficoltà a reperire informazioni e linee guida univoche sulla valutazione degli alunni. Ritengo che la comunicazione tra i docenti Cambridge avrebbe dovuto essere più chiara per evitare fraintendimenti e conseguenti ritardi nella somministrazione delle prove e nella valutazione. Lo smart working ha, di fatto, complicato il coordinamento e la collaborazione tra i docenti.

Non è stato possibile somministrare alcune prove Cambridge, a causa di comprovate difficoltà tecniche degli alunni (scarsa

connessione, impossibilità del docente a condividere tracce audio sulla piattaforma).

#### **4. Risposta degli alunni**

La risposta degli alunni è stata molto differenziata.

La maggior parte degli studenti ha rispettato le scadenze e ha compreso l'importanza della valutazione, altri hanno presentato le prove con notevole ritardo o in modo parziale, non comprendendo che, anche se con modalità diverse, l'esame non perdeva il suo valore. Tutto sommato, considerate le difficoltà logistiche, credo che la reazione globale degli studenti sia stata positiva.

Gloria Gattoni

*Docente Collaboratrice Examination Officer*



*Just don't  
give up trying  
to do what  
you really  
want to do*

*Ella Fitzgerald*



#### ORARI DI APERTURA SEGRETERIA

LUNEDÌ: ORE 8.00 - 12.00

MARTEDÌ: ORE 8.00 - 12.00 | 15.30 -18.00

MERCOLEDÌ: ORE 15.30 -18.00

GIOVEDÌ: ORE 8.00 - 12.00

SABATO: ORE 8.00 - 12.00

CHIUSO IL VENERDÌ

SCUOLA MARIA AUSILIATRICE

VIA DALMAZIA, 12 - ROMA

TEL. 06 8440211 FAX. 06 84402178

SEGRETERIADALMAZIA@TISCALI.IT

[WWW.SCUOLAMAUSILIATRICEROMA.ORG](http://WWW.SCUOLAMAUSILIATRICEROMA.ORG)

